



Vita di Mino Scultore da Fiesole



QVANDO gli Artefici nostri non cercano altro nell'opere che fanno, che imitare la maniera del loro maestro, o d'altro eccellente, del quale piaccia loro il modo dell'operare, o nell'attitudini delle figure, o nell'arie delle teste, o nel piegheggiare de' panni; & studiano quelle solamente: se bene col tempo, & con lo studio le fanno simili, non arriuanò però mai con questo solo, a la perfezzione dell'arte; auuenga che manifestissimamente si vede, che rare volte passa inanzi chi camina sempre dietro: perche la imitazione della natura è ferma nella maniera di quello Artefice, che ha fatto la lunga pratica di uentare maniera. Conciosia che l'imitazione è vna ferma arte di fare apunto quel, che tu fai, come sta il piu bello delle cose della natura; pigliandola schietta